

Unicredit, vertice Rampl-fondazioni



MILANO. Primo incontro tra il presidente di Unicredit, Dieter Rampl e le fondazioni, azioniste di peso della banca, dopo il riassetto al vertice. Sul tavolo della riunione, definita di routine, le

strategie dell'istituto anche alla luce del focus sul territorio e della definizione della nuova squadra composta dall'amministratore delegato Federico Ghizzoni, da Roberto Nicastro alla direzione generale e da Paolo Fiorentino come Chief operating officer. L'incontro che

si è svolto in Piazza Cordusio a cavallo dell'ora di pranzo, è andato «benissimo» come ha spiegato, lasciando la sede, il presidente di Crt, Andrea Comba che vi ha partecipato insieme a

Paolo Biasi (Cariverona), Dino De Poli (Cassamarca), Massimo Paniccia (Cr Trieste), Giovanni Puglisi (Fondazione Bds), Gianni Borghi (Manodori). In particolare tra Rampl e i soci vi sarebbe stata piena convergenza sull'importanza dell'assetto internazionale della banca e, nel corso dell'incontro ci sarebbe stata anche convergenza sul profilo del successore di Sergio Ermotti al Corporate e investment banking: un settore che resta strategico per l'istituto. La linea comune sarebbe quella di individuare una

figura di peso, come a più riprese chiesto da Rampl, con l'idea di valorizzare un manager interno. E la casella potrebbe venir chiusa in vista del prossimo 3 dicembre quando sono in programma i comitati strategico e governance. Appare, comunque, chiaro che in Piazza Cordusio, dopo le tensioni culminate con l'uscita di Alessandro Profumo, sia tornato un pò di sereno. Ghizzoni è ora impegnato a disegnare il proprio piano industriale su cui potrebbe essere alzato il velo in occasione del Cda in programma il prossimo 14 dicembre.